

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

Verbale della seduta di Cdc del 25.4.2021, in prosecuzione della seduta del 24.4.2021

La seduta del 24.4.2021 è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione del Segretario generale.
3. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni di studio. Approvazione.
4. Decreto legge n. 44 del 1° aprile scorso. Modifica della prova scritta del concorso per magistrato bandito nel 2019. Valutazione.
5. Relazione della direttrice della rivista "La Magistratura". Proposta di piano editoriale.
6. Regolamento di procedura del Collegio dei probiviri. Approvazione.
7. Regolamento sedute del Cdc. Approvazione.
8. Organizzazione del Congresso nazionale. Data, luogo e temi. Discussione.
9. Varie ed eventuali.
- 9.bis. Organizzazione di un evento commemorativo in ricordo di Rosario Livatino in occasione della sua beatificazione.
- 9.ter. Condotte di auto promozione ed etero promozione. Proposte e prospettive.
- 9.quater. Concrete azioni di sostegno in favore dei magistrati impegnati nei processi di criminalità organizzata.
- 9 quinquies. Dimissioni di alcuni soci dall'ANM ed eventuale pendenza di procedimenti disciplinari. Valutazioni e determinazioni ex art. 7, comma 3, Statuto.

La riunione ha inizio alle ore 10.00 e ha luogo in modalità mista, sia in presenza che in collegamento via *Teams*.

Conferma il ruolo di presidente Stefano Celli, e assume quello di segretario Maria Angioni.

Per il CDC sono presenti tutti i componenti:

- | | | |
|----|---------------------------|--------|
| 1. | ALBANO Silvia | remoto |
| 2. | ANGIONI Maria | remoto |
| 3. | ARBORE Angela detta Lilli | sala |
| 4. | BERNARDO Cecilia | sala |
| 5. | CANEVINI Elisabetta | sala |
| 6. | CASCIARO Salvatore | sala |
| 7. | CASTIGLIA Giuliano | remoto |
| 8. | CELLI Stefano | sala |
| 9. | CERVO Paola | sala |

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

10.	DI PALMA Emilia	remoto
11.	D'ONOFRIO Roberta	sala
12.	EBNER Giacomo	sala
13.	FALVO Camillo	sala
14.	FEDERICI Italo	sala
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	sala
16.	GAGLIANO Chiara	sala
17.	INFANTE Enrico Giacomo	sala
18.	MADDALENA Alessandra	sala
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	sala
20.	MARZOCCA Raffaella	remoto
21.	MORETTI Ida	remoto
22.	MORGIGNI Aldo	remoto
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	sala
24.	ORRU' Tiziana	remoto
25.	PERINU Ilaria	sala
26.	PONIZ Luca	assente giustificato
27.	REALE Andrea	remoto
28.	RIBERA Maria Cristina	sala
29.	SANGERMANO Antonio da remoto	assente fino alle 10.25 quando interviene
30.	SANTALUCIA Giuseppe	sala
31.	SANTORO Domenico	sala
32.	SAPIO Michaela	sala
33.	SCAVUZZO Ugo	remoto
34.	TASCIOTTI Alessandra	remoto
35.	TEDESCO Giovanni	sala
36.	VITTORIO Emma	sala

Presidente seduta: quando ieri mi è stato chiesto di presiedere ero restio perché non amo le presidenze. Però sono contento di avere oggi l'occasione di commemorare l'immenso sacrificio della meglio gioventù contro la scellerata avventura nazifascista: nacque la Repubblica e la più bella democrazia del mondo. Oggi tutto ha ancora senso, e non capisco coloro che sostengono ogni tanto che non c'è più bisogno di celebrare il 25 aprile. Contro tutti i virus, soprattutto contro la campagna di negazione della resistenza, abbiamo il vaccino che si chiama memoria, è un vaccino paziente che ci consente di avere presente il passato ed avere sempre presente la Costituzione repubblicana, ma anche altri luoghi, le stazioni delle grandi città, le baraccopoli di chi lavora ogni giorno, il mare dove qualche giorno fa centinaia di nostre sorelle e fratelli sono stati sopraffatti dalle onde, senza che alcuno sia intervenuto, dicendo che non sarebbe stato di sua

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

competenza, facendo come lo scriba e il fariseo. Nessuno è immune da questo virus, neanche io, chissà che scelte avrei potuto fare durante il nazifascismo: però le persone della mia famiglia, e le persone che mi hanno circondato, mi hanno dato una dose di vaccino, che però ogni tanto va rinnovata, per un paese più solidale, più giusto, più umano.

(chiede e ottiene un minuto di silenzio, in piedi, per tutti; applauso).

Ribera: la ANM deve parlare quando si esprime, attraverso i suoi organi, non attraverso il Presidente della seduta, senza neanche consultarsi col gruppo del Cdc. Questo significa la collegialità del nostro consesso, non a caso io prima di prendere la parola ho chiesto a te Presidente, ma anche a tutti. Voglio ricordare il collega Luigi Frunzio, che è stato Procuratore aggiunto del nostro ufficio, la Procura della repubblica di Napoli, e al di là di tutti gli incarichi che ha ricoperto è sempre stata persona di grande umanità. È morto al termine di un lungo combattimento con il Covid, voglio ricordarlo perché è sempre nei nostri cuori, vi chiedo qualche secondo di silenzio.

(silenzio).

Presidente di seduta: Abbiamo ancora da definire il punto 9 quinquies con la relazione del Presidente Maruotti.

Morgigni: ho mandato in chat Cdc una proposta con alcune correzioni piccole al documento di Area, proposte come emendamento da A&I, si tratta di mere correzioni tecniche, niente di particolarmente importante.

Presidente di seduta: Si può passare alla votazione, preceduta da brevi dichiarazioni di voto che non possono farsi al momento del voto, perché se no non servono ad orientare il voto o di un gruppo, o di un singolo. Metterei ai voti le tre proposte, interpellando subito Area per capire se accetta l'emendamento Morgigni, per questo giacché è una cosa dell'ultimo momento lascio qualche minuto. Vorrei sapere se ci sono altri emendamenti, direi di no.

Reale: no io prima vorrei che parlasse Maruotti, per vedere se recepisce o meno, eventualmente, l'emendamento Morgigni.

Castiglia: penso che la proposta di Maruotti è una cosa che sta lì, non è che Rocco si mette d'accordo con Morgigni e poi viene cambiata, si votino gli emendamenti, e poi la proposta Area.

Celli: se il relatore della proposta recepisce l'emendamento, l'emendamento decade, quindi lascio qualche minuto per valutare.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Castiglia: tu non sei il re della seduta, non è il Presidente che decide, è il Cdc.

Celli: la seduta è sospesa per cinque minuti, affronteremo il problema se Maruotti non recepisce gli emendamenti.

Reale: vorrei sapere se c'è qualche presidente o segretario di corrente in aula. C'è Albamonte in aula? Eugenio? (nessuna risposta).

Sospensione alle 10.15, riprende alle 10.20 la seduta.

Ida Moretti: Presidente dovresti rispondere ad Andrea Reale, vogliamo sapere se le consultazioni riguardano solo i componenti del Cdc

Tiziana Orrù: io vorrei sapere tutti quelli che ora si stanno consultando via chat, o tutti quelli che stanno seguendo su radio radicale.

Celli: non c'è nessun obbligo di riferire i nomi di coloro che sono presenti in sala, visto che la seduta è pubblica.

Maruotti: è arrivato il segretario di Area, è seduto all'ultimo banco, però non c'è stata alcuna consultazione. Esprimo parere contrario all'emendamento. La nostra proposta è rivolta a risolvere un problema pratico, come ci è chiesto dai Presidenti delle Ges, serve ad introdurre un sistema automatico di trasmissione delle notizie, che rende non necessario che il Cdc si pronunci anticipatamente sul procedimento disciplinare agli inizi, nella fase per dire anche di mera iscrizione, entrando nel merito, con rischio di anticipazione di giudizio. Invece la proposta Morgigni dice esiste l'art. 7 ed esiste il comma 3, perché quando si dice "solo nei confronti del socio dimissionario nei cui confronti sia stata esercitata l'azione disciplinare" non si fa che riproporre l'art. 7 dello Statuto, senza aiutare in alcun modo i Presidenti delle Ges, col rischio che alcuni Presidenti accolgano le dimissioni, e altri mandino tutto al Cdc, con inaccettabili disparità di trattamento. L'emendamento Morgigni pone in non cale la nostra proposta, insisto pertanto sul voto sulla proposta originale.

Morgigni: io ritiro l'emendamento, lo ho proposto all'ultimo momento in effetti, concordo su quanto ha detto Maruotti, il senso che abbiamo voluto dare è diverso da quello che ha evidenziato Maruotti, ritiro l'emendamento.

Reale: Maruotti ha fatto riferimento alla disparità di trattamento, è una dichiarazione di voto, la mozione di Area è quella che meglio interpreta l'art. 7, secondo me per i colleghi per cui si è cercato questa disparità di trattamento,

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

secondo me i colleghi favoriti dalle Ges, in buona fede chiaramente, il Cdc ha il potere di sospendere comunque l'accettazione delle dimissioni che è già stata pronunciata da alcune Ges essendo già pendente un procedimento disciplinare interno.

Tedesco: sono a favore della proposta di Area: lo Statuto non prevede la revoca delle dimissioni, prevede solo la sospensione, pertanto se già le Ges si sono pronunciate sono non più toccabili, possiamo solo intervenire per sospendere questo procedimento di dimissioni.

Celli: le mozioni verranno votate secondo l'ordine di presentazione.

Castiglia: poiché le mozioni sembrano alternative fra loro, vorrei sapere l'ordine per la loro votazione, anche ai fini delle dichiarazioni di voto.

Celli: mi sembra che prima sia stata proposta la mozione di Area, poi di MI, e poi quella di Unicost. Se qualcuno vuole fare poi una dichiarazione di voto unica per tutte le mozioni, tanto meglio. Chiedo alla segreteria di individuare con precisione l'ordine cronologico di presentazione delle mozioni. Siccome non risulta a nessuno un ordine diverso, seguiremo questo ordine: prima mozione è quella di MI, poi Unicost, poi quella di Area, prima ho sbagliato. Emendiamo l'errore e andiamo avanti.

Maddalena: la riflessione giuridica di MI con riguardo alla loro mozione è interessante, noi però preferiamo non trincerarci dietro riflessioni tecniche, preferiamo prendere atto della norma che per ora esiste nello Statuto, bisogna però rispettare la volontà di abbandonare la casa comune, la Anm. Il nostro riferimento ai reati era solo dovuto per confrontarci con una norma tuttora esistente, limitandone però la portata ai fatti ritenuti più gravi alla luce dello stesso Statuto. I criteri cui dobbiamo informarci sono quelli di equità, equilibrio. L'accettazione da parte delle Ges che finora c'è stata, deve valere per tutti, non solo per quelli che ne hanno beneficiato negli scorsi mesi. Ci asterremo quindi rispetto alla mozione MI, perché è fondata su ragionamenti che per noi ora non sono essenziali.

Sangermano è presente da remoto dalle 10.25

Angioni: voterò senz'altro per la mozione di Area. L'art. 7 è senz'altro legittimo, come ho detto già ieri, sulla base delle norme del codice civile e della corte di Cassazione pacifica.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Ribera: abbiamo solo sollevato seri dubbi sulla nullità, sulla illegittimità di questa clausola, se essa c'è nello Statuto in via di autotutela se essa è nulla non dobbiamo applicarla, perché le delibere che verranno prese sulla base della clausola sarebbero illegittime, e potranno esporci a richieste risarcitorie. Se la clausola solleva anche solo dei dubbi di nullità, è nostro dovere approfondirli. Votiamo contro le altre mozioni, volte a regolamentare procedure che riguardano a monte una clausola che noi riteniamo nulla. Le procedure previste nella mozione di Area sollevano problemi anche con riguardo a questioni di privacy, che sono stati sollevati anche in alcuni verbali dei probiviri: i probiviri ci chiedono di evitare che certi atti vengano diffusi all'esterno prima della formulazione della incolpazione, dobbiamo evitare che l'incolpato venga a sapere della sua iscrizione in procedimento dei probiviri, prima che venga formulata nei suoi confronti incolpazione. Come può il Cdc formulare valutazione discrezionale sulle dimissioni che gli siano comunicate, se non può consultare atti relativi al procedimento disciplinare.

Morgigni: faccio un'unica dichiarazione, ritengo che la mozione di Area sia più sostenibile, quindi mi astengo verso le altre due mozioni.

Falvo: la clausola è illegittima, e comunque è ingiusta, quindi voterò a favore della mozione MI-MPC. Mi asterrò quindi con riguardo alle mozioni Unicost e Area, è comunque corretto quello che dice Andrea Reale

Celli, presidente di seduta: votiamo ora sulla mozione MI:

1.	ALBANO Silvia	no
2.	ANGIONI Maria	no
3.	ARBORE Angela detta Lilli	no
4.	BERNARDO Cecilia	si
5.	CANEVINI Elisabetta	no
6.	CASCIARO Salvatore	si
7.	CASTIGLIA Giuliano	no
8.	CELLI Stefano	no
9.	CERVO Paola	no
10.	DI PALMA Emilia	si astiene
11.	D'ONOFRIO Roberta	si astiene
12.	EBNER Giacomo	si astiene
13.	FALVO Camillo	si
14.	FEDERICI Italo	si astiene
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	si astiene
16.	GAGLIANO Chiara	si
17.	INFANTE Enrico Giacomo	si

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

18.	MADDALENA Alessandra	si astiene
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	no
20.	MARZOCCA Raffaella	si
21.	MORETTI Ida	no
22.	MORGIGNI Aldo	si astiene
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	si astiene
24.	ORRU' Tiziana	no
25.	PERINU Ilaria	si
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	no
28.	RIBERA Maria Cristina	si
29.	SANGERMANO Antonio	si
30.	SANTALUCIA Giuseppe	no
31.	SANTORO Domenico	no
32.	SAPIO Michaela	si
33.	SCAVUZZO Ugo	si
34.	TASCIOTTI Alessandra	no
35.	TEDESCO Giovanni	no
36.	VITTORIO Emma	si astiene

Presidente di seduta: 11 voti favorevoli, 15 contrari, 9 astenuti, proposta respinta.

Si vota ora sulla mozione Unicost:

1.	ALBANO Silvia	no
2.	ANGIONI Maria	no
3.	ARBORE Angela detta Lilli	no
4.	BERNARDO Cecilia	no
5.	CANEVINI Elisabetta	no
6.	CASCIARO Salvatore	no
7.	CASTIGLIA Giuliano	no
8.	CELLI Stefano	no
9.	CERVO Paola	no
10.	DI PALMA Emilia	si astiene
11.	D'ONOFRIO Roberta	si
12.	EBNER Giacomo	si
13.	FALVO Camillo	si astiene
14.	FEDERICI Italo	si
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	si
16.	GAGLIANO Chiara	no
17.	INFANTE Enrico Giacomo	no
18.	MADDALENA Alessandra	si

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	no
20.	MARZOCCA Raffaella	no
21.	MORETTI Ida	no
22.	MORGIGNI Aldo	si astiene
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	si
24.	ORRU' Tiziana	no
25.	PERINU Ilaria	no
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	no
28.	RIBERA Maria Cristina	no
29.	SANGERMANO Antonio	no
30.	SANTALUCIA Giuseppe	no
31.	SANTORO Domenico	no
32.	SAPIO Michaela	no
33.	SCAVUZZO Ugo	no
34.	TASCIOTTI Alessandra	no
35.	TEDESCO Giovanni	no
36.	VITTORIO Emma	si

Presidente di seduta: 7 voti favorevoli, 25 contrari, 3 astenuti, la mozione è respinta.

Si passa a votare sulla mozione di Area.

1.	ALBANO Silvia	si
2.	ANGIONI Maria	si
3.	ARBORE Angela detta Lilli	si
4.	BERNARDO Cecilia	no
5.	CANEVINI Elisabetta	si
6.	CASCIARO Salvatore	no
7.	CASTIGLIA Giuliano	si
8.	CELLI Stefano	si
9.	CERVO Paola	si
10.	DI PALMA Emilia	si
11.	D'ONOFRIO Roberta	no
12.	EBNER Giacomo	no
13.	FALVO Camillo	si astiene
14.	FEDERICI Italo	no
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	no
16.	GAGLIANO Chiara	no
17.	INFANTE Enrico Giacomo	no
18.	MADDALENA Alessandra	no

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	si
20.	MARZOCCA Raffaella	no
21.	MORETTI Ida	si
22.	MORGIGNI Aldo	si
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	no
24.	ORRU' Tiziana	si
25.	PERINU Ilaria	no
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	si
28.	RIBERA Maria Cristina	no
29.	SANGERMANO Antonio	no
30.	SANTALUCIA Giuseppe	si
31.	SANTORO Domenico	si
32.	SAPIO Michaela	no
33.	SCAVUZZO Ugo	no
34.	TASCIOTTI Alessandra	si
35.	TEDESCO Giovanni	si
36.	VITTORIO Emma	no

Presidente di seduta: 17 voti favorevoli, 17 contrari e 1 astenuto, anche la mozione Area è respinta.

Moretti: è assurdo questo stallo, rimangono tutte le criticità evidenziate da Maruotti, quindi rimaniamo verso le Ges in stallo. Invito dunque qualcuno a ragionare ancora, a ripensarci.

Reale: condivido le riflessioni di Ida e anch'io invito i colleghi del Cdc a ripensarci, così non andiamo da nessuna parte. Dobbiamo per forza dare delle indicazioni alle Ges, che aspettano indicazioni da parte del Cdc, si sta bloccando tutto. È un punto all'odg che è molto importante.

Moretti: devo fare una domanda.

Presidente di seduta: Italo sta cercando di dire una cosa sull'esaurimento dell'Odg, sull'esaurimento di questo punto 9 quinquies, cerco di affrontare tutto quanto possibile, ma andiamo ora avanti, e chiedo a Camillo Falvo di fare la sua relazione sulla Commissione.

Angioni: se Luca Poniz votasse, e se Camillo Falvo cessasse di astenersi, riusciremmo a trovare una soluzione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Morgigni: per non uscire con un nulla di fatto, propongo una linea minimale: giacché il Cdc può senz'altro dare indicazioni alle Ges, potremmo comunque segnalare subito alle Ges la necessità che comunichino immediatamente al Cdc le richieste di dimissioni dei soci, con una direttiva alle Ges. Non è vietato fare proposte su un punto dell'Odg che sia rimasto non deciso (detta la sintetica nuova mozione). È meglio che niente, no?

Celli: se Morgigni riesce anche a mandare la proposta per iscritto, Aldo.

Aldo: certo.

Maruotti: in allegato al punto 9 quinquies all'Odg, risulta che ci siano 5 posizioni che le Ges hanno trasmesso al Cdc per le sue determinazioni. Io ritengo che su queste posizioni il Cdc deve decidere qualcosa, e per coerenza con la nostra posizione, anche se la mozione nostra non è passata, chiediamo che il Cdc si pronunci, e che le dimissioni siano sospese. Mi dispiace solo che in questo modo si creeranno diseguaglianze fra i soci, perché alcuni vedranno le loro dimissioni accolte, e altri no.

Celli: quando si parlerà di sospendere o accettare le dimissioni di qualche socio, sosponderemo la seduta con registrazione, e procederemo a porte chiuse.

Infante: ci sarebbe bisogno di una riflessione collegiale, non c'è nessun problema a confrontarci fra noi, perché io sono qui non come persona singola, ma perché faccio parte di una sensibilità, quindi sarebbe stato opportuno darci una pausa. Dico ad Aldo che non è che se le mozioni sono rigettate, se ne propone poi un'altra, che comunque neppure ci piace sotto il profilo tecnico, perché è in contrasto con l'attuale art. 7, per modificare il quale ci vuole una decisione di assemblea generale.

Quanto al tema prodotto da Rocco, non dirò un nome perché la privacy è importante, ed è indispensabile procedere a porte chiuse.

Celli: l'ho già detto io.

Infante: ciò detto, sulle famose 5 posizioni, non sono 5 perché alcune posizioni sono state già accettate, non sono più soci, anche se il procedimento disciplinare è iniziato al riguardo.

Morgigni: la mia proposta è una riga, si dovrebbe votare, Presidente, su di essa, chiedo che venga messa ai voti.

Celli: parla Andrea, e poi la sospensione, gli altri dopo la sospensione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Reale: vorrei intervenire adesso. Questo punto all'Odg è stato messo proprio in questi ultimi giorni, proprio perché si è creata questa differenza di interpretazione riguardo l'art. 7. Qua non dobbiamo tutelare alcuna privacy dei colleghi coinvolti nel procedimento interno, non vanno tutelati nella associazione, ma solo verso l'esterno, procedendo con esclusione della diretta di radio radicale, e dell'ingresso di altre persone nella sede dell'assemblea. Siamo in stallo, il cdc deve dare indicazioni alle Ges, le ragioni di privacy che sono state accampate non hanno ragion d'essere. Le indicazioni operative che ha dato Morgigni devono quindi essere approvate oggi.

Celli: Giuliano se ti conti in 5 minuti ti do la parola. Se uno non vuole ascoltare quello che dice Giuliano, può andare in corridoio e non disturbare.

Castiglia: ci sono due problemi separati, una questione è quella che pone Aldo Morgigni, altra questione è quella delle posizioni singole. Dissento da ciò che ha detto Infante, lo Statuto, e l'art. 7 devono essere letti assieme, non esiste un quadro federalista della organizzazione della Anm, la Anm è unitaria, è vero che non c'è perfezione formale delle norme, ma le dimissioni si perfezionano con una accettazione delle Ges preventivamente sottoposta al vaglio della Gec qualora vi sia un procedimento disciplinare aperto. Il Cdc è sovrano sul decidere se riaprire o non riaprire la questione.

Celli: ora si sospende fino alle 11.48.

Celli: la seduta riprende ad ore 11.52, c'è qualcuno che è favorevole non alla mozione, ma a che riprenda la votazione, sulla mozione di Aldo Morgigni?

Morgigni: ho mandato un messaggio in chat, chiedendo che approviamo le due righe ivi scritte.

Celli: c'è qualcuno in sala favorevole: 3 persone, faccio una consultazione del Presidente: Di Palma favorevole a discuterla, Castiglia favorevole, Angioni e Moretti favorevole, Marzocca no, Albano si, Orrù favorevole, Scavuzzo no, Maruotti, Santalucia, Cervo, Tedesco, Canevini, Arbore, Santoro favorevoli, Sangermano no, Celli si astiene. Falvo si astiene, favorevoli sono sempre gli stessi, e quindi non la discutiamo. 16 favorevoli, 17 contrari, gli altri astenuti.

Andrea: ma così non va bene.

Celli: va bene facciamo appello.

1. ALBANO Silvia si

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

2.	ANGIONI Maria	si
3.	ARBORE Angela detta Lilli	si
4.	BERNARDO Cecilia	no
5.	CANEVINI Elisabetta	si
6.	CASCIARO Salvatore	no
7.	CASTIGLIA Giuliano	si
8.	CELLI Stefano	si astiene
9.	CERVO Paola	si
10.	DI PALMA Emilia	si
11.	D'ONOFRIO Roberta	no
12.	EBNER Giacomo	si
13.	FALVO Camillo	si astiene
14.	FEDERICI Italo	no
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	no
16.	GAGLIANO Chiara	no
17.	INFANTE Enrico Giacomo	no
18.	MADDALENA Alessandra	no
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	si
20.	MARZOCCA Raffaella	no
21.	MORETTI Ida	si
22.	MORGIGNI Aldo	si
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	no
24.	ORRU' Tiziana	si
25.	PERINU Ilaria	no
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	si
28.	RIBERA Maria Cristina	no
29.	SANGERMANO Antonio	no
30.	SANTALUCIA Giuseppe	si
31.	SANTORO Domenico	si
32.	SAPIO Michaela	no
33.	SCAVUZZO Ugo	no
34.	TASCIOTTI Alessandra	si
35.	TEDESCO Giovanni	si
36.	VITTORIO Emma	no

Celli: 17 favorevoli, 16 contrari, un assente e due astenuti, quindi a questo punto si può votare sulla mozione Morgigni (legge la mozione Morgigni), qui vale la maggioranza relativa. Roberta D'Onofrio, ho rintuzzato anche troppo Andrea Reale, adesso Roberta D'Onofrio e Infante stanno esagerando, vi chiedo, abbiate pazienza (brusio e voci in sala).

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Morgigni: ricordo di avere già mandato la mia proposta in chat Cdc, alle ore 11.18; questa è solo una proposta per avere notizie, non per decidere sulle singole dimissioni, ma se il Cdc non vuole sapere, faccia pure.

Celli: (legge la mozione Morgigni) è una proposta su cui ci possiamo pronunciare.

D'Onofrio: abbiamo un Odg molto nutrito, abbiamo votato su diverse mozioni, mi oppongo a votare di nuovo su una quarta mozione, abbiamo altri argomenti importantissimi, dobbiamo andare avanti. Gli astenuti vengono computati ai fini della maggioranza, sì o no? perché dobbiamo tenere lo stesso criterio in tutti i casi, e in precedenza gli astenuti sono stati considerati, a differenza di quanto si vuole fare oggi.

Casciario: il Cdc delibera a maggioranza dei voti, salvo i casi espressamente previsti, fra cui rientra la votazione di oggi. La proposta Morgigni era identica a quella di Area, l'abbiamo già rigettata, il consenso non c'è stato, così non è una regola democratica. Non è possibile se dopo che una mozione è stata respinta, se ne riproponga un'altra identica, e così non finiamo più, è chiaro che viene meno il senso di un ordine dei lavori, qui il Presidente non avrebbe dovuto neanche ammettere la votazione, su un argomento che già era stato affrontato.

Angioni: va rispettata la votazione, è un voto a maggioranza semplice, e gli astenuti, anche nella bozza di regolamento proposta come da Odg all'approvazione del Cdc, gli astenuti valgono solo per il quorum strutturale e non per il quorum funzionale.

Maruotti: la mozione Morgigni non è identica a quella di Area, anzi, presenta delle criticità rispetto a quella di Area, però è meglio di niente.

Celli: ho interpellato l'assemblea, e poi sono stato criticato proprio da chi mi ha chiesto di consultare l'assemblea, la mozione di Morgigni non è sovrapponibile a quella di Area, ed è indispensabile per dare delle linee guida alle Ges. Metto ai voti quindi proposta Morgigni, poi la seduta proseguirà in modalità riservata (brusio) va bene, sospendiamo fino alle 12.25.

Castiglia: chi ha chiesto la sospensione?

Albano: chi ha chiesto la sospensione, e per quale motivo?

Celli: Maddalena, per vedere se si trova una convergenza, che non mi sembra una cattiva idea, se troviamo punto di mediazione è meglio. Alla segreteria chiedo di sospendere radio radicale nel momento di sospensione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

(sospensione alle 12.20, la seduta riprende successivamente)

Celli: nessuno ha chiesto di intervenire, si vota quindi sulla mozione Morgigni:

1.	ALBANO Silvia	si
2.	ANGIONI Maria	si
3.	ARBORE Angela detta Lilli	si
4.	BERNARDO Cecilia	no
5.	CANEVINI Elisabetta	si
6.	CASCIARO Salvatore	no
7.	CASTIGLIA Giuliano	si
8.	CELLI Stefano	si
9.	CERVO Paola	si
10.	DI PALMA Emilia	si
11.	D'ONOFRIO Roberta	no
12.	EBNER Giacomo	no
13.	FALVO Camillo	si astiene
14.	FEDERICI Italo	no
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	no
16.	GAGLIANO Chiara	no
17.	INFANTE Enrico Giacomo	no
18.	MADDALENA Alessandra	no
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	si
20.	MARZOCCA Raffaella	no
21.	MORETTI Ida	si
22.	MORGIGNI Aldo	si
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	no
24.	ORRU' Tiziana	si
25.	PERINU Ilaria	no
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	si
28.	RIBERA Maria Cristina	no
29.	SANGERMANO Antonio	no
30.	SANTALUCIA Giuseppe	si
31.	SANTORO Domenico	si
32.	SAPIO Michaela	no
33.	SCAVUZZO Ugo	no
34.	TASCIOTTI Alessandra	si
35.	TEDESCO Giovanni	si
36.	VITTORIO Emma	no

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 25 APRILE 2021

Celli: favorevoli 17, 17 contrari, un assente, un astenuto, quindi il Cdc non approva. Ora sospendiamo la pubblicità della seduta, questa parte della seduta va avanti a porte chiuse, niente radio radicale, e non sono ammesse persone estranee al Cdc, chiamo il presidente dell'Anm a relazionare.

Si prosegue a porte chiuse

Celli: Camillo Falvo deve assolutamente partire, e deve fare quella relazioncina, che è molto importante perché è la relazione sul sistema elettorale. Quindi sospendo l'esame di questo punto all'ordine del giorno, e dò la parola a Falvo su alcune comunicazioni, ci informa su alcune cose, non c'è alcuna determinazione da fare.

Reale: sulla relazione di Falvo deve essere riattivata radio radicale, è molto importante.

Si ristabilisce il collegamento con Radio Radicale

Falvo: è importante fare la relazione oggi, perché a metà maggio devono essere proposti gli emendamenti in materia elettorale, dunque dobbiamo lavorare subito oggi, perché nel medio non ci sarà credo un altro Cdc. Nell'ambito della commissione ci sono state diversità di vedute, in particolare fra chi voleva candidature spontanee, e chi accedeva al sorteggio. Il problema è serio, e la materia è ostica, abbiamo un corpo elettorale risicato, circa 10.000 persone, con sacche di concentrazione in alcuni distretti di C.A., ma diffuso in tutto il territorio italiano. Tutti avvertono la necessità di cercare di trovare una soluzione alla degenerazione correntizia, ma nell'arco del tempo si sono susseguiti ben sette sistemi elettorali del Csm, tutti con lo stesso fine, quindi è veramente difficile trovare un sistema elettorale che vada bene a tutti. In tutti i sistemi che abbiamo cercato di individuare, abbiamo tenuto conto della parità di genere; in fatto oggi però il problema è superato, al Csm un terzo sono donne, anche qui al cdc il numero delle donne è elevato, e probabilmente lo sarebbe stato anche senza l'applicazione delle quote rosa.

In particolare abbiamo elaborato una proposta elettorale, col lavoro mio e del collega Bruzzelli, alternativo al sorteggio e che rispetti il principio dell'elettorato attivo e passivo per tutti gli eletti, con misure che garantiscano un numero di candidati congruo, e degli accorgimenti riguardo il sistema di individuazione degli eletti, che non permetta di sapere in anticipo in quale collegio verrà eletto un pm, e in quali un giudice.

Il collega Genovese, su questa base, ha poi aggiunto il sorteggio. Infante ha previsto il sistema proporzionale puro, che era quello proprio del Senato della Repubblica fino al 1992, e forse è il sistema più democratico. Stefano Celli ha

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

introdotto anche un terzo sistema. Ida Moretti ha proposto il sorteggio in termini analoghi al sistema appoggiato da "Proposta B". Oggi per favorire gli organi rappresentativi, per dare loro mandato quando parleranno nelle sedi istituzionali, dobbiamo chiarire i punti fondamentali di una nostra proposta. Attualmente si distingue non solo fra magistrati di merito e di legittimità, ma anche, fra quelli di merito, in giudicanti e PM, ma questa sotto distinzione non ha fondamento costituzionale. La proposta della Ministra Cartabia prevede il rinnovo del Csm dopo due anni, dovremmo al riguardo esprimere un giudizio per il rappresentante della Anm che sarà impegnato nella illustrazione delle nostre proposte. Oggi stesso dovremmo dare un minimo di indicazioni sotto questo profilo, io ora però devo allontanarmi.

Si prosegue a porte chiuse

Si riprende con collegamento di Radio Radicale

Maruotti: è veloce decidere a chi delegare l'organizzazione per la nostra partecipazione alla beatificazione di Rosario Livatino.

Celli: il punto 9bis è chiuso, mi assumo questa responsabilità. C'è qualcuno che è contrario a trattare immediatamente il punto Livatino? Chiara Gagliano da adesso segue da remoto.

Maruotti: il 9 maggio 2021 ci sarà la beatificazione di Rosario Livatino, barbaramente ucciso nel 1990. Su input di alcuni soci della Anm che lo hanno personalmente conosciuto, anche perché alcune Ges locali come quella di Palermo, volevano fare qualcosa, si è pensato ad un evento via Teams entro il 30 maggio, un sabato probabilmente, evento consistente nella testimonianza di alcuni colleghi che lo hanno conosciuto, che potrebbero essere utilizzati per intervallare le testimonianze. Via Teams però più di 100-150 persone non possono partecipare. Dobbiamo decidere se l'organizzazione dovrà essere affidata dal Cdc alla Gec, o ad una delle sue commissioni. Il Cdc è disponibile a patrocinare questa cosa, e siamo già in grado di decidere a chi affidare l'organizzazione.

Moretti: io dò la mia disponibilità.

Arbore: piuttosto che la Gec, potrebbe essere più pratico dare incarico alla commissione delle Ges e Legalità, con la supervisione della Gec.

Ribera: io non credo che la commissione delle Ges c'entri qualcosa, ha più senso far fare il lavoro alla commissione Criminalità organizzata, altrimenti è meglio che

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 25 APRILE 2021

organizzi la Gec, eventualmente con l'aiuto dei colleghi che daranno la disponibilità.

Reale: la beatificazione cade il 9 maggio abbiamo letto della necessità di indicare un componente, e sarebbe opportuno indicare la collega Ida Moretti per partecipare all'evento commemorativo di Livatino, ad Agrigento.

Celli: diamo mandato alla Gec di individuare le persone che daranno una mano, tenendo conto delle disponibilità già espresse, e che saranno espresse a breve. Quindi la intitolazione di un corso Csm a Rosario Livatino viene approvata dal Cdc all'unanimità. Passiamo dunque al punto 4 dell'Odg, relativo al dl 44/2021 di modifica della prova scritta del concorso di magistratura. Avete visto il documento di solidarietà a Damiana Colla, mandato in chat?

Morgigni: il 24 settembre c'è già un corso al Csm intitolato a Livatino.

Moretti: Andrea chiedeva che venissi designata io per partecipare al corso che si tiene ad Agrigento.

Orrù: sul punto 4 mi iscrivo a parlare, lo faccio da remoto. Area ha presentato con questo mio intervento una mozione che mette al voto del Cdc (legge la mozione), il cui senso è che il concorso in magistratura debba essere fatto, e quanto prima, giacché a seguito dell'aumento formale di organico vi è stata una ulteriore scopertura di organico, e basta una piccola scopertura a compromettere la funzionalità degli uffici. Tanto più che i pensionamenti "quota cento" e "opzione donna" consentono pensionamenti anticipati, che peggiorano le scoperture di organico. Quindi va bene un percorso diverso previsto per il concorso in magistratura, anche perché devono salvaguardarsi le condizioni di salute e tutela da Covid di partecipanti, docenti, sorveglianti, etc., però deve tenersi fermo che le due prove scritte devono essere due prove qualificanti per la nostra formazione, senza sorteggio; il concorso in magistratura è fatto da persone che fanno anche altri concorsi, che hanno preparazione specifica in altre materie, però non sono mirate alla magistratura ordinaria, e magari dopo avere vinto il nostro concorso, rinunciano optando per altre carriere. Chiediamo altresì che non siano dimezzate le ore di durata, da 8 a 4 ore, perché è impossibile fare un buon lavoro in 4 ore, pena la necessità che le tracce siano molto semplici, o vertenti su argomenti troppo specifici, senza la necessaria selezione per la scelta dei magistrati. Vogliamo anche valorizzare, eliminando quelle che secondo noi sono storture, anche gli aspiranti magistrati che in questi anni hanno svolto il tirocinio giudiziario, contribuendo al buon svolgimento dei nostri uffici. Abbiamo anche tenuto conto di una lettera che molti tirocinanti hanno inviato a un quotidiano, sottolineando che per molto tempo hanno investito le loro energie, anche il loro denaro, a discapito anche di

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021**

altre professioni. Vi chiedo dunque di approvare questo documento, mandato sulla chat del Cdc, che rappresenta in termini più fluidi quello che ho appena detto.

D'Onofrio: è urgente sbloccare la procedura concorsuale, però lo stravolgimento delle regole in corsa non è motivato da ragioni di contingentamento del rischio sanitario, e la riduzione da 8 a 4 ore non ha efficacia ai fini della riduzione del rischio. Noi abbiamo sempre passato ai nostri tirocinanti le migliori direttive per affrontare il concorso, con una preparazione profonda e non meramente nozionistica, sono persone che per anni si sono preparate al concorso con modalità poco compatibili col concorso come regolato dalle recentissime norme. Le prove scritte non si possono sorteggiare, devono coincidere almeno con le materie del civile e del penale, che caratterizzano il lavoro del magistrato ordinario.

Bernardo: anche noi siamo d'accordo sul fatto che la riduzione dell'orario non è scelta necessaria e adeguata. L'esigenza di una seria e approfondita selezione dei candidati deve rimanere prevalente, e salvata laddove non vi è necessità di modifica per evitare il rischio Covid. Auspichiamo quindi che in sede di conversione si torni al compito scritto tradizionale, con 8 ore di tempo, e sia abbandonata la prova scritta sintetica in 4 ore. Anche per il nostro concorso, inoltre, dovrebbe chiedersi il certificato di eseguito tampone, più che una mera autocertificazione, invece di sacrificare tempi e spessore dei compiti scritti. Non concordiamo invece con la proposta Area di eliminazione del sorteggio: infatti i candidati si sono già preparati sulle tre prove, con estrazione a sorte il giorno stesso, la materia del diritto amministrativo è importante, e comunque in questi termini già ha disposto il bando. Con la nostra mozione abbiamo approvato con favore la programmazione di questo nuovo concorso, segnalo anche che le scoperture di organico sono forti, pertanto è necessario che in breve tempo siano banditi anche altri concorsi.

Morgigni: sarebbe opportuno unificare le tre mozioni, fra le quali ci sono differenze minime. Il problema principale è quello del modo in cui si tengono le prove. Con modalità informatiche si potrebbero bloccare le pagine internet su normativa e giurisprudenza, senza bisogno di sottoporre le persone ai classici controlli sui codici, con pericolo di contagio.

Reale: ricordo la mozione sull'unanimità avanzata da Giuliano Castiglia, è da votare prima della chiusura.

Celli: ce l'ho presente, certo.

Alle 15.10 Perinu passa alla modalità da remoto

alle 15.25 Tony Nicastro passa alla modalità da remoto.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Celli: vi è la proposta Santalucia, di dare mandato alla Gec di redigere un documento unico che rappresenti le parti coincidenti delle tre mozioni. In aula e da remoto, nessuno è contrario: allora il Cdc delibera di dare mandato alla Giunta per unificare i tre documenti.

Bernardo: vorrei illustrarvi alcuni progetti, volti a dare più visibilità alla nostra rivista, che non è navigabile, gli articoli non sono digitalizzati quindi non rinvenibili sul web mediante motori di ricerca. Vorremmo quindi dare visibilità ai suoi contenuti, rendendoli accessibili a tutti, vista la loro rilevanza. E' importante rendere la rivista digitale, e non semplicemente un file pdf, rendere tutti i suoi articoli indicizzati in modo che con parole chiave si possano reperire attraverso i motori di ricerca. Vorremmo fare un sito internet per la rivista, collegato al sito della Anm, ho anche chiesto dei preventivi a delle ditte per la realizzazione grafica ed estetica del sito. Si potrebbe anche in tal modo recuperare tutto il materiale cartaceo che c'è delle vecchie riviste, un incredibile patrimonio culturale. Il collega Michele Nardelli ha avuto l'idea di collezionare una serie di articoli, sulla Costituzione es., e far fare un commento a personalità istituzionali. Anche questa è un'idea bella, che darebbe prestigio alla nostra rivista. Vi sottopongo inoltre diverse nostre iniziative e progetti (li illustra).

Tedesco: apprezzo moltissimo quello che ha detto Cecilia, il suo entusiasmo, condivido l'idea di allargare la panoramica della nostra rivista che è un po' asfittica. Però sono fermamente contrario alla classificazione Anvur di qualunque tipo, come mi conferma l'ultima parte del discorso di Cecilia che ha detto "così rendiamo appetibile la pubblicazione di scritti da parte dei colleghi e di altri esperti, sulla nostra rivista". Riviste giuridiche ce ne sono tante, la nostra rivista è un'altra cosa, lo statuto scrive che ogni socio ha diritto di pubblicare sulla nostra rivista, e solo con atto motivato si può rifiutare la pubblicazione. Quindi su questa proposta della collega Bernardo abbiamo bisogno di un po' di tempo, chiedo pertanto si rinvii la discussione.

Alle 15.45 Emma Vittorio prosegue da remoto.

D'Onofrio: apprezzo l'impegno e l'entusiasmo di Cecilia Bernardo che è stata coinvolgente, nel tentativo di dare nuovo spessore a una rivista che ha avuto aspetti pregevoli, ma che ha bisogno di riforme. La proposta di Cecilia non contiene solo l'accreditamento Anvur, ma anche tanti altri importanti profili. E' sempre stato chiarito che non avremmo dovuto stravolgere il senso della rivista, che dovrà sempre rimanere strumentale alla associazione. Pertanto la rivista deve avere sempre due volti: un aspetto tecnico, ad es. con le rassegne di giurisprudenza, e un aspetto associativo. E l'accreditamento Anvur non pregiudica tutto questo, l'accreditamento viene riconosciuto qualora gli articoli superino il

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 25 APRILE 2021

gradimento degli associati, abbiamo anche un nome importante di un professore universitario di estrema levatura, che magari finirebbe affossato qualora il progetto non dovesse essere approvato. Per me è urgente approvare il progetto, votiamo dunque oggi su di esso.

Celli: il 22 maggio 2021 il Cdc è già convocato in prosecuzione, così mi ha appena comunicato il Presidente della ANM.

Reale: la gestione della rivista non è stata molto democratica, veramente aperta a tutti i soci, comprese le voci dissenzienti. Quanto all'accreditamento Anvur, quando conoscerò più esattamente di che si tratta e se possa incidere sulla massima apertura della rivista ai soci e a tutte le voci associative, mi pronuncerò cognita causa.

Ebner: capisco le preoccupazioni di Tedesco, però è un bel progetto, con dei begli obiettivi come l'Anvur, voglio dare il mio appoggio al progetto.

Castiglia: il progetto è veramente molto interessante e sicuramente da avviare, però sotto tutti i profili, anche di spesa che non saranno indifferenti per il futuro, tutte le determinazioni essenziali non possono essere rimesse alla Gec o al Comitato di redazione, devono per forza passare dalle valutazioni del Cdc. Quindi nessuna obiezione a che il progetto parta da subito, ma con riserva di decisione del Cdc quando poi si tratterà di deliberare sui singoli passaggi.

Morgigni: l'accreditamento Anvur non è un passaggio di censura, ma è il passaggio tecnico necessario perché la rivista possa entrare nella conoscibilità dei lettori. Saremmo anche in grado di pubblicare degli articoli addirittura settimanali o bisettimanali. Approverei pertanto in toto quanto ha detto Cecilia, è solo un programma per ora, è chiaro che poi verranno informati tutti in Cdc.

Santoro: ho ascoltato con interesse Cecilia Bernardo, il suo progetto è molto ambizioso. Mi convince poco però quella parte del progetto che riguarda quanto sollecitato dal collega Nardelli, sono contrario all'accreditamento Anvur che è anche un mezzo col quale costruirsi "medagliette" per la propria carriera, ad ogni modo si tratta di un progetto che nel dettaglio deve essere sottoposto al vaglio del Cdc.

Casciaro: mi sembra quasi paradossale tanta tutela, sono mesi e mesi che la rivista non pubblica niente, per tanto tempo siamo stati privi di uno strumento indispensabile per comunicare all'esterno, e questo è la nostra rivista. La nostra rivista, trasformata in telematica, può avere anche un'importanza tecnica per i nostri colleghi. La certificazione Anvur è una attestazione di qualità della rivista, mi

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

dispiacerebbe un ennesimo rinvio, da quasi cinque mesi la rivista non chiede altro al Cdc che consentire che essa riparta. O si approva il progetto, o si torna alla forma della rivista degli anni scorsi, ormai superata dai tempi, con episodica pubblicazione di articoli.

Cervo: se si può affermare che la rivista langue, si può altrettanto dire che allora bisogna attivarsi affinché la rivista non langua più. Sono perplessa del progetto Bernardo, la rivista è degli associati, è associativa, tant'è che è previsto che la Anm debba motivare il rifiuto di pubblicazione. Oggi mi persuade più la richiesta di rinvio che non quella di votazione.

Maruotti: apprezzo la volontà di rilancio della rivista, cui da sempre ho visto guardato con tristezza, i magistrati scrivono ovunque, e poi non hanno uno strumento di comunicazione loro. Il progetto esposto da Cecilia Bernardo è sbilanciato verso il settore tecnico-scientifico rispetto al versante associativo della rivista. Comunque ci vuole un rilancio, anche perché la rivista deve svolgere uno spazio di confronto, come la mailing list ma di più alto livello e con una moderazione, un filtro.

Moretti: ringrazio il comitato, tutti abbiamo dubbi sull'accreditamento Anvur, potremmo approvare il resto e decidere in seguito sull'accreditamento Anvur. Chiedo anche a Cecilia il testo scritto della sua relazione, per una maggiore valutazione:

Di Palma: il lavoro di Cecilia deve essere approvato senza riserve. L'accreditamento Anvur è allo stato l'unico sistema serio di classificazione, è un sistema pratico e valido nel merito. Non vorrei che il rinvio per approfondire si riveli un rinvio per insabbiare, per mettere nel dimenticatoio. Dobbiamo fare cose concrete, e il progetto di Cecilia è una di queste cose.

Celli: il progetto è generico, anche se lo apprezzassimo oggi bisognerebbe poi passare per ulteriori valutazioni e decisioni nel dettaglio.

Bernardo: approfondimento scientifico non esclude i contenuti associativi della rivista, e l'accreditamento Anvur varrebbe solo a riconoscere la qualità dei contributi scientifici. Non capisco quindi le perplessità e le paure. L'art. 59 dello Statuto che riguarda la rivista non verrebbe d'altra parte in alcun modo toccato.

Orrù: non c'è bisogno di grandi modifiche, basta che i colleghi riprendano a scrivere sulla rivista.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Castiglia: la rivista è asfittica da anni, se rinviando al 22 maggio la valutazione su questo argomento, non sarebbe grave. Mi accodo alla richiesta di rinvio avanzata da Tedesco.

Celli: pregiudizialmente occorre decidere sul rinvio, si voti:

1. ALBANO Silvia	si
2. ANGINI Maria	si
3. ARBORE Angela detta Lilli	si
4. BERNARDO Cecilia	no
5. CANEVINI Elisabetta	si
6. CASCIARO Salvatore	no
7. CASTIGLIA Giuliano	si
8. CELLI Stefano	si
9. CERVO Paola	si
10. DI PALMA Emilia	no
11. D'ONOFRIO Roberta	no
12. EBNER Giacomo	no
13. FALVO Camillo	no
14. FEDERICI Italo	no
15. FILIPPELLI Pierpaolo	no
16. GAGLIANO Chiara	assente
17. INFANTE Enrico Giacomo	no
18. MADDALENA Alessandra	no
19. MARUOTTI Rocco Gustavo	si
20. MARZOCCA Raffaella	no
21. MORETTI Ida	si e mi serve il testo scritto
22. MORGIGNI Aldo	no
23. NICASTRO Antonio detto Toni	no
24. ORRU' Tiziana	si
25. PERINU Ilaria	no
26. PONIZ Luca	assente
27. REALE Andrea	si
28. RIBERA Maria Cristina	no
29. SANGERMANO Antonio	assente
30. SANTALUCIA Giuseppe	assente
31. SANTORO Domenico	si
32. SAPIO Michaela	no
33. SCAVUZZO Ugo	assente
34. TASCOTTI Alessandra	no
35. TEDESCO Giovanni	si
36. VITTORIO Emma	no

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Betta Canevini ad ore 16.13 segue da remoto.

Celli: il Cdc respinge la richiesta di rinvio, si vota sul documento.

Moretti: è necessario avere il testo.

Angioni: se non c'è un testo, non si può votare.

Bernardo: il progetto è stato illustrato senza che ci sia testo scritto, come è avvenuto ieri anche per altri progetti. Quello che io ritengo più urgente, per cui serve il nulla osta al Cdc, è l'intervento consistente nello spostamento della rivista su un sito internet, con digitalizzazione della rivista, il costo è fra i seimila e i novemila euro.

Tedesco: è una cosa delicata, senza uno straccio di testo scritto, non è possibile approvare una relazione fatta qui a parole, abbiamo già votato che si può votare, ma non c'è testo. Io voto contro al nulla, è una cosa nel vuoto comico allo stato.

D'Onofrio: esigo il rispetto della delibera appena votata dal Cdc, nel senso di procedere subito al voto, che è sul progetto letto oggi dalla collega Bernardo, e condiviso dal Comitato di redazione. Vi chiediamo solo l'approvazione di un progetto di massima, il testo sarà costituito dal verbale dell'odierna seduta del Cdc. Il carattere della rivista sarà sempre associativo, e in più essa avrà anche un contenuto e una qualità scientifica. Quindi chiediamo il voto favorevole alla creazione di un sito internet, per una rivista che deve essere migliorata. Abbiamo già verificato le regole per l'accreditamento, che non è incompatibile con la natura associativa, la rivista deve solo avere una percentuale, inferiore al 50%, di articoli che devono avere qualità scientifica, dieci articoli per rivista.

Angioni: se non c'è un documento, non si può votare, quindi voterei contro, e non è giusto.

Di Palma: anche ieri si è votato per progetti di massima, non è giusto che non si voti sul nostro progetto.

Maddalena: bisogna rispettare il voto, abbiamo parlato più volte di regole e democrazia, abbiamo deciso di non rinviare il voto sul progetto, sapendo già prima che non c'erano documenti, votiamo ora sul progetto.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

Celli: un conto è approvare un progetto di massima, dicendo che poi voteremo sul progetto dettagliato, altro conto è votare senza un documento scritto, su un progetto che comporta una spesa rilevante.

Orrù: così non sono messa nelle condizioni di votare nulla, direi che è molto diverso dai progetti delle Commissioni.

Cervo: il nostro progetto non comporta una spesa, invece il progetto della rivista comporta una spesa, è una cosa diversa.

Celli: potremmo approvare il vostro progetto di massima, con riserva di depositare la documentazione, anche di spesa, su cui si voterà la prossima volta.

Moretti: solo dopo che abbiamo deciso di votare abbiamo scoperto che non c'era un testo scritto, tutti gli altri progetti avevano un testo scritto, erano state depositate le relazioni.

Celli: ora votiamo sul dare mandato per generica implementazione del progetto della rivista, per la quale la Commissione depositerà in seguito documentazione, col progetto dettagliato e l'impegno di spesa (fisso già infatti la prossima seduta del Cdc al 22 maggio 2021 ore 10.00, e poi in prosecuzione al 23 maggio):

1.	ALBANO Silvia	si astiene
2.	ANGIONI Maria	si astiene
3.	ARBORE Angela detta Lilli	si
4.	BERNARDO Cecilia	si
5.	CANEVINI Elisabetta	si
6.	CASCIARO Salvatore	si
7.	CASTIGLIA Giuliano	si
8.	CELLI Stefano	si
9.	CERVO Paola	si astiene
10.	DI PALMA Emilia	si
11.	D'ONOFRIO Roberta	si
12.	EBNER Giacomo	si
13.	FALVO Camillo	si
14.	FEDERICI Italo	si
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	si
16.	GAGLIANO Chiara	si
17.	INFANTE Enrico Giacomo	si
18.	MADDALENA Alessandra	si
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	si astiene
20.	MARZOCCA Raffaella	si

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
25 APRILE 2021

21. MORETTI Ida	si astiene in mancanza di un documento da approvare
22. MORGIGNI Aldo	si
23. NICASTRO Antonio detto Toni	si
24. ORRU' Tiziana	si solo su questo punto
25. PERINU Ilaria	si
26. PONIZ Luca	assente
27. REALE Andrea	si solo su questo punto
28. RIBERA Maria Cristina	si
29. SANGERMANO Antonio	assente
30. SANTALUCIA Giuseppe	assente
31. SANTORO Domenico	si
32. SAPIO Michaela	assente
33. SCAVUZZO Ugo	assente
34. TASCIOTTI Alessandra	si
35. TEDESCO Giovanni	si
36. VITTORIO Emma	si

Celli: la proposta è approvato, ci aggiorniamo dunque al 22 maggio 2021 ore 10.00.

Reale: rimane la mozione sulla centralità del Cdc, votiamo anche questa, abbiamo messo tanto tempo per altre decisioni, la mozione Colla non è stata ancora esposta, questa invece è stata esposta,

Celli: non c'è più nessuno, il consiglio doveva finire alle 16.00.

Maddalena: io non riesco più a seguirvi, sono in treno.

Andrea: dobbiamo decidere sulla nostra mozione.

Moretti: la nostra mozione deve essere decisa!
La seduta è chiusa.

Presidente
Stefano Celli

Segretario
Maria Angioni